

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 31 (1959)
Heft: 5

Artikel: La nuova caserma di Bellinzona
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-245062>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

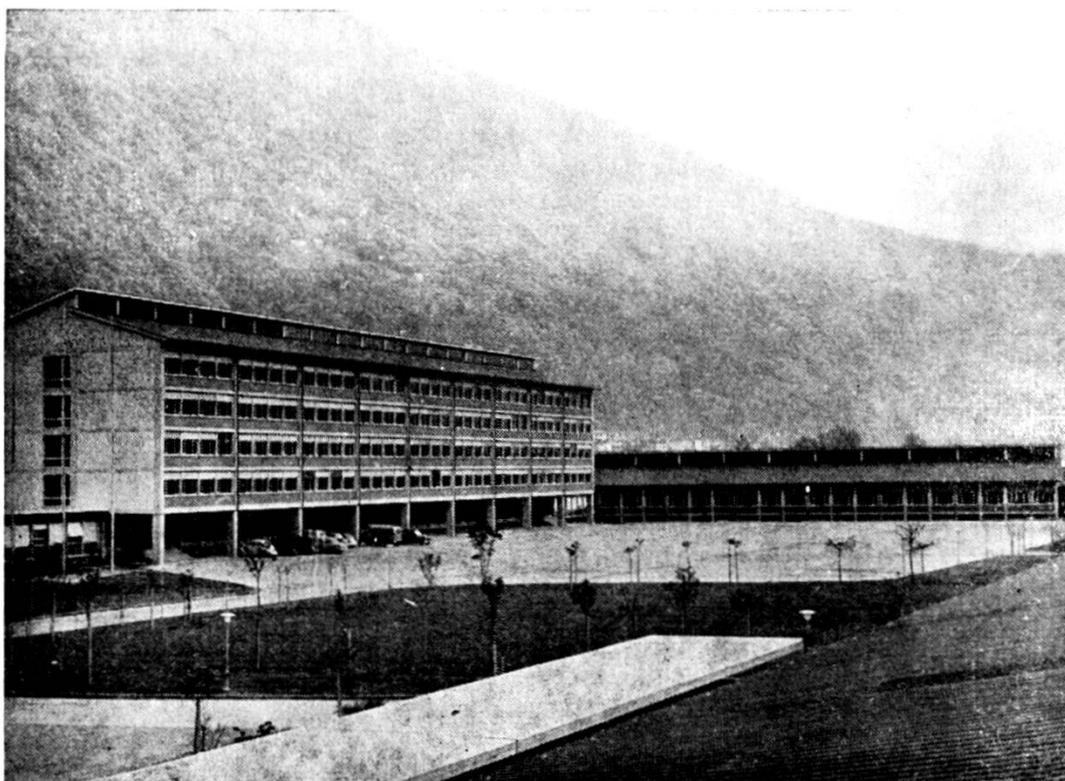
Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La nuova caserma di Bellinzona

1959 — 1. agosto. Alla inaugurazione della nuova Caserma di Bellinzona — che con alto significato ebbe luogo nel giorno della Patria — fu presente il Presidente della Confederazione e Capo del Dipartimento militare federale Chaudet.

Nel farne la consegna il Sindaco di Bellinzona, on. Tatti, ha ricordato la vecchia Caserma « che per oltre un secolo ha visto passare centurie di giovani », rilevando « la parte che la nuova Caserma dovrà svolgere nell'am-



bito della vita del nostro Cantone » e sottolineando « l'importanza che l'educazione militare riveste per la gioventù, addestrando al coraggio, alla disciplina, all'esercizio fisico, alle fatiche, alla vita collettiva, allo spirito di camerateria, le cui ripercussioni sono di ausilio nell'affrontare le difficoltà della vita quotidiana ». Dopo aver accennato ai momenti essenziali del nostro inserimento nello spirito militare svizzero; allo sviluppo del sentimento di solidarietà nazionale potenziata nel corso dei servizi attivi dal 1914 in poi; all'importanza della vigile neutralità armata, il Sindaco di Bellinzona ha continuato :

Tale volontà si è manifestata in modo prepotente anche nel nostro Cantone, ove ogni cittadino è conscio della necessità di assolvere i suoi doveri

militari, di servire la patria, per esser pronto a difendere le nostre libere istituzioni democratiche e così assicurare al paese un avvenire di pace e di giustizia.

Le insidie e le minacce, alle quali possiamo essere esposti in un mondo che non ha ancora trovato il suo equilibrio, impongono al popolo svizzero di continuare a potenziare il suo esercito e di adeguarlo alle necessità dell'armamento moderno, affinché sia sempre pronto ad assolvere con efficacia il suo compito. Ma occorre anche un addestramento continuo ed un razionale esercizio fisico indispensabile all'uso delle armi.

Non è senza ragione che il Municipio di Bellinzona ha voluto far coincidere questa cerimonia con i festeggiamenti del Primo Agosto. Per noi questa inaugurazione racchiude un senso altamente patriottico e vuole essere una testimonianza della nostra volontà di rimanere fedeli, come per il passato, alle tradizioni elvetiche di neutralità e libertà.

E non è senza emozione che trasmetto alle cure dell'Autorità militare federale questa caserma, auspicando che i responsabili dell'educazione militare dei nostri giovani sappiano fare di loro dei veri cittadini soldati».

E' seguito il Col. Comandante di Corpo Frick, Capo dell'istruzione:

«Le autorità di Bellinzona hanno avuto il delicato pensiero di procedere all'inaugurazione ufficiale della nuova Caserma nel giorno della nostra festa nazionale. In questa coincidenza vogliamo vedere nettamente espressa una volontà di mettere in evidenza le responsabilità e gli impegni reciproci che sono le caratteristiche dell'unione indissolubile tra il popolo e il suo esercito.

Tra la necessità di fare opera nuova, i progetti e le realizzazioni, il cammino da percorrere è sovente lungo e arduo. Non rammarichiamocene eccessivamente. Utile è stato il fatto che fra gli studi presentati dall'autorità cittadina da una parte e dai dipartimenti federali dall'altra, si siano prospettate soluzioni diverse nell'intento di tener conto nel miglior modo dei desideri, delle possibilità e degli interessi di ognuno. L'opera realizzata è razionale, utile e bella».

«Ho l'onore oggi, di ricevere, in nome delle Autorità federali, la nuova Caserma di Bellinzona. Sono lieto di poter esprimere alle Autorità cittadine i sentimenti di riconoscenza del Dipartimento militare federale e dei capi militari ai quali è affidata l'istruzione delle truppe.

La vostra volontà di mettere a disposizione della truppa installazioni pratiche e atte a creare durante il servizio uno spirito favorevole all'istruzione e all'educazione del soldato è per noi motivo di gioia e costituisce un prezioso incoraggiamento. Sappiamo di quanta difficile soluzione sono i problemi per l'istruzione d'una truppa capace di rispondere al proprio compito. Consentite di formulare il voto che i militi che lasceranno questa caserma ad istruzione compiuta, siano degni di quelli che sono stati formati nella vecchia. Sappiamo che tutto è stato pensato in funzione di ciò e in questa affermazione vogliate ravvisare l'espressione della nostra gratitudine».